Tiratura: 131.387 Diffusione: 92.440

Avvenire

Quotidiano

Data 27-03-2015
Pagina 23
Foglio 1 / 2

Il Papa: benvenuti a casa vostra

L'incontro a sorpresa nella Sistina con i senza fissa dimora

Mimmo Muolo
Roma

Erano già stati avvolti e quasi "coccolati" da tutta la bellezza ammirata a quel momento. Ma quando nella Cappella Sistina è entrato il Papa, l'emozione è stata viva, profonda, indescrivibile. Francesco e i suoi amici senza fissa dimora. Stretti nell'abbraccio di quella che un giorno San Giovanni Paolo II definì la «policromia michelangiolesca». Uno dei luoghi più sacri della cristianità, l'ambiente che da secoli vede l'alba di ogni pontificato, compreso quello dell'uomo vestito di bianco che in quel momento era davanti a loro, si è aperto ieri pomeriggio per lasciar entrare in esclusiva 150 senzatetto. Fotografie e filmati ufficiali non ce ne sono. Solo le foto scattate da loro stessi con i telefonini, tra le quali quella di gruppo davanti al Giudizio universale. Francesco, nel dare il suo beneplacito all'iniziativa dell'Elemosiniere, l'arcivescovo Konrad Krajewski, ha voluto che a parlare fossero solo la bellezza dei luoghi e la verità di ognuna di queste vite. Senza nessun'altra speculazione possibile.

Non è comunque difficile immaginarsela, la scena dell'incontro. Anche solo attraverso le parole del sobrio comunicato del vicedirettore della Sala Stampa vaticana, padre Ciro Benedettini. Un incontro familiare, come è confermato dal fatto che Francesco fosse «accompagnato – si legge nella nota – solo da un maggiordomo». E poi quello stringersi di mani, come tra padre e figli, l'incontro degli sguardi, i sorrisi, qualche lacrima che solca i canyon scolpiti fra le rughe di quei 150 volti. «Questo è il più bel regalo di Pasqua che potessi ricevere», ha detto alla fine un romano, 65 anni, che mai aveva visto quei luoghi.

Quando il Papa ha preso la parola l'idea di famiglia si è fatta palpabile. «Benvenuti – ha detto Francesco –. Questa è la casa di tutti, è casa vostra. Le porte sono sempre aperte per tutti». Il Pontefice ha quindi ringraziato monsignor Krajewski per aver organizzato la visita, che ha definito «una piccola carezza» per gli ospiti. E poi ha aggiunto: «Pregate per me. Ho bisogno della preghiera di persone come voi. Il Signore vi custodisca, vi aiuti nel cammino della vita e vi faccia sentire il suo amore tenero di Padre». Il Papa ha infine salutato i presenti uno ad uno, intrattenendosi con gli ospiti per oltre 20 minuti.

I senzatetto erano entrati in Vaticano dal cancello Petriano, di fianco al Sant'Uffizio. Qui erano stati divisi in tre gruppi, ciascuno affidato a una guida, ed avevano ricevuto gli auricolari per le spiegazioni. Infine erano giunti ai Musei Vaticani costeggiando l'abside della Basilica. Per prima cosa hanno visitato il padiglione delle Carrozze, dopodiché attraverso la Scala Simonetti, sono saliti alle gallerie superiori dei "Candelabri" e delle "Carte geografiche", fino alla Sistina. Dopo l'incontro con il Pontefice, gli ospiti sono andati al Posto di ristoro all'interno dei Musei. Erano circa le sei del pomeriggio. Quindi, consumata la cena, sono usciti. La visita di ieri si aggiunge ai numerosi gesti di attenzione del Papa verso i clochard. Bagni e docce, barbiere il lunedì, l'invito alla Messa di Santa Marta e alla successiva colazione di tre di essi il giorno del suo 77° compleanno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il gruppo di 150 persone aveva appena concluso il percorso all'interno dei Musei Vaticani Commosso e familiare il colloquio durato venti minuti

CATHOLICA

Il Papa: benvenuti a casa vostra

Dedicata a Bergoglio la mensa dei poveri

Codice abbonamento: 084806

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Avvenire
Quotidiano
Data 27-03-2015
Pagina 23
Foglio 2 / 2

Un'immagine della Cappella Sistina dove è avvenuto l'incontro tra Francesco e i 150 senza fissa dimora *(Ansa)*

Codice abbonamento: 084806

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.